

Allegato A1 (ITALIA)

SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

TITOLO DEL PROGETTO: Museo inclusivo: la scienza alla portata di tutti

SETTORE E AREA DI INTERVENTO: Settore E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
Area di intervento: 1 Animazione culturale verso i minori; 2 Animazione culturale verso i giovani

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale del progetto è quello di coinvolgere i volontari nella globalità delle attività educative e divulgative del Museo e dell'Istituto Geofisico partendo dalle criticità e dai bisogni reciproci degli enti stessi e della comunità, per arrivare alla conoscenza, comprensione e condivisione delle finalità. Come espressamente indicato nel punto 7, la pandemia ha mostrato i limiti e le criticità di un'attività educativa svolta solo in presenza nelle sale museali e ha evidenziato quanto sia importante, per mantenere vivo, dinamico e reciproco il rapporto esistente tra Museo e comunità, poter offrire anche attività a distanza ben progettate e definite, rispondendo contemporaneamente al bisogno dei cittadini di poter usufruire anche in autonomia nelle proprie case, nei centri diurni, nelle RSA di materiali educativi e divulgativi. L'obiettivo prioritario che si vuol perseguire con la strutturazione di una nuova proposta educativa/divulgativa sia in presenza che a distanza pertanto è quello di arricchire e diversificare l'offerta culturale, le modalità di fruizione, la tipologia di materiali disponibili (dagli storytelling ai giochi educativi, dai laboratori alle visite, etc) in modo da poter raggiungere un maggior numero di persone (comprese quelle che non potranno mai venire fisicamente a visitare il Museo per motivi di salute, economici, socio-culturali), specialmente bambini, ragazzi e giovani adulti, da mantenere il contatto con la comunità indipendentemente dalla chiusura del Museo o contingentazione degli ingressi e di offrire una proposta culturale più coinvolgente e accattivante contribuendo anche alla formazione di una società più consapevole, responsabile, istruita e solidale secondo quanto auspicato da alcuni degli obiettivi dell'Agenda 2030. Il gruppo di lavoro che si occuperà della strutturazione della nuova proposta educativa e divulgativa in presenza e a distanza sarà formato dai volontari e dagli educatori museali dove i primi metteranno a disposizione le loro idee innovative, le loro conoscenze dei social, la loro visione e il loro linguaggio giovanile mentre i secondi apporteranno la loro esperienza sul campo, le loro conoscenze e competenze specifiche. Una volta ideata la proposta educativa, il passo successivo sarà quello di elaborare e realizzare i sussidi e kit specifici per le diverse attività di visite, laboratori e iniziative di varia tipologia. La nuova proposta educativa prevederà inoltre, in continuità con la filosofia del Museo, l'ideazione di percorsi specifici per coinvolgere anche quelle fasce di bambini e giovani adulti che necessitano di ausili e facilitazioni alla partecipazione piena delle attività con l'obiettivo di rendere la cultura scientifica fruibile a tutti per una società più inclusiva e priva di stereotipi e pregiudizi. Tra gli obiettivi del progetto non

può mancare anche quello fondamentale di cura, conservazione e valorizzazione delle collezioni che può essere raggiunto anche con l'attività di aggiornamento del catalogo di inventariazione.

Parte integrante, infine, dell'obiettivo generale sarà l'attenzione rivolta alle competenze specifiche, alle attitudini personali e alle singole abilità di ogni volontario, affinché ognuno possa esprimere in linea con la propria formazione e la propria inclinazione suggerimenti, idee, tecniche, conoscenze, abilità e quant'altro alla strutturazione della nuova proposta educativa, specialmente per la parte del digitale per la quale i giovani volontari avranno sicuramente molti input interessanti da proporre e condividere con gli educatori museali.

Durante tutto il periodo di formazione saranno inoltre approfondite le motivazioni personali dei volontari coinvolti nel progetto, al fine di valorizzare al meglio le capacità individuali, applicate ad un ambito lavorativo specifico. Inoltre, non meno importante, è l'obiettivo di fornire ai volontari una struttura che si qualifichi come centro di aggregazione per tutti coloro che abbiano interessi tipo scientifico-naturalistico.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

- **Attività di progettazione, ideazione e implementazione** della proposta educativa del Museo. I volontari, dopo aver preso visione della proposta educativa degli ultimi anni, in sinergia con gli educatori museali e con il conservatore, si cimenteranno nella progettazione e ideazione di nuovi percorsi educativi come visite tematiche, laboratori, attività ricreative oltre all'aggiornamento di quelli già in essere. Il gruppo di lavoro così formato dovrà elaborare sia la proposta per le scolaresche sia quella per tutte le altre tipologie di visitatori, con particolare riguardo ai bambini, ai giovani, alle famiglie. Per svolgere al meglio questa attività i volontari, oltre al lavoro in gruppo a stretto contatto con gli educatori museali, avranno a disposizione anche del tempo in autonomia per consultare siti web di altre istituzioni culturali, anche straniere, per prendere spunti sulle diverse attività proposte on line, scambiare riflessioni e commenti tra di loro, condividere idee e visioni. Pertanto il ruolo dei volontari nel gruppo di lavoro sarà strategico e propositivo, individuale e di gruppo, per giungere ad una proposta educativa più creativa, moderna e coinvolgente che utilizzi anche nuove modalità di comunicazione e partecipazione.

- **Attività di progettazione e realizzazione di sussidi sia cartacei che multimediali.** Dopo l'attività di progettazione e ideazione della nuova proposta educativa e dell'aggiornamento di quella esistente, il gruppo di lavoro in precedenza individuato dovrà individuare e scegliere la tipologia dei sussidi necessari all'espletamento delle attività educative sia cartacei che multimediali (schede, quaderni educativi, kit appositi, strumentazione, tavole illustrate, storytelling, brevi video tematici sulle collezioni, giochi interattivi, cruciverba scientifici, puzzle, presentazioni power point, etc.). Anche in questo caso il ruolo dei giovani volontari sarà indispensabile nel proporre materiali moderni, coinvolgenti, interattivi. Successivamente ci sarà l'ultima fase del lavoro di gruppo cioè l'allestimento e la preparazione dei sussidi stessi. I volontari inoltre, in collaborazione con il personale educativo esperto sulla tematica dell'accoglienza di bambini e ragazzi con bisogni speciali, si occuperanno anche della progettazione e dell'allestimento di sussidi/kit specifici.

- **Attività di accoglienza, educativa e divulgativa.** I volontari daranno il loro contributo alla realizzazione delle attività educative che loro stessi hanno contribuito a progettare, supportando gli educatori museali nelle visite del Museo ai gruppi di scolaresche, nei laboratori e collaborando con il personale della biglietteria e della prima accoglienza. Fondamentale sarà anche il ruolo dei volontari nelle attività educative che su richiesta delle scolaresche si svolgeranno on line, da visite tematiche a laboratori. Anche l'attività divulgativa per ragazzi e famiglie sarà parte integrante delle attività svolte dai volontari che effettueranno in sinergia con gli educatori museali attraverso l'attuazione di visite, laboratori interattivi, giochi scientifici, comprese tutte quelle iniziative che potranno essere proposte anche in streaming e in forma digitale.

- **Attività di aggiornamento del catalogo.** In collaborazione con il conservatore, i volontari potranno accedere al catalogo delle collezioni del museo partecipando all'inventariazione e alla catalogazione di nuovi reperti. Per i volontari sarà un'opportunità

unica che consentirà loro di comprendere il ruolo di curatore delle collezioni e scoprire quanto sia importante occuparsi della conservazione del patrimonio, che è di tutta la comunità.

- **Attività educative e divulgative dell'Istituto Geofisico Toscano.** La presenza dell'Istituto Geofisico Toscano nello stesso edificio dove sono ubicati il Museo, i laboratori e gli uffici del personale ha permesso di inserire la tematica dei terremoti e del rischio sismico nella proposta educativa e divulgativa del Museo. I volontari, pertanto, collaboreranno con lo staff dell'Istituto nella progettazione e nel rinnovamento dell'offerta sia in presenza che a distanza e collaboreranno con gli educatori allo svolgimento dell'attività educativa sia in presenza che a distanza. Anche per questa attività il ruolo principale dei volontari sarà quello di collaborare con le loro competenze, idee e creatività all'individuazione di una nuova proposta educativa e allo svolgimento della stessa.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

sedi di svolgimento del servizio: Museo di Scienze Planetarie via Galcianese Prato

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti senza vitto e alloggio: 4

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Disponibilità a spostarsi nel territorio (con spese a carico dell'Ente o con mezzi forniti dall'Ente) ai fini del conseguimento degli obiettivi del Progetto e all'attuazione dello stesso;
- Durante l'orario di servizio il volontario deve avere sempre il cartellino di riconoscimento;
- Obbligo di firmare il registro presenze;
- Rispetto della privacy: osservare e fare riferimento alla legge sulla privacy per eventuali dati sensibili degli utenti;
- Riservatezza e rispetto del segreto d'ufficio;
- Disponibilità ad adottare orari elastici, a prestare servizio il sabato e occasionalmente nelle fasce serali, in considerazione dell'organizzazione di eventi al pubblico;
- Disponibilità a prestare servizio nei giorni festivi;
- Per la partecipazione ai corsi di formazione i volontari si devono recare presso le sedi attrezzate dei corsi

giorni di servizio settimanali: 6

orario settimanale: 25 ore

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: diploma di scuola secondaria di secondo grado

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Metodologia: La selezione si baserà sulla valutazione dei titoli posseduti dai candidati, sullo svolgimento di un role playing e sulla valutazione di un colloquio.

Il punteggio massimo ottenibile è di 100 punti, così suddivisi:

- 40 punti – valutazione dei titoli e delle esperienze;
- 10 punti – valutazione role playing
- 50 punti – valutazione colloquio;

Valutazione dei Titoli

Titoli di studio e altre conoscenze: per un massimo di 20 punti

Nella valutazione dei titoli di studio (dove si valuta solo il titolo più elevato) si seguiranno i seguenti criteri:

1. Qualifica professionale non attinente al progetto (3 punti);
2. Qualifica professionale attinente al progetto (4 punti);
3. Diploma non attinente al progetto (5 punti);
4. Diploma attinente al progetto (6 punti);

5. Laurea triennale non attinente al progetto (7 punti);
6. Laurea triennale attinente al progetto (8 punti);
7. Laurea specialistica non attinente al progetto (9 punti);
8. Laurea specialistica attinente al progetto (10 punti).

Pregresse esperienze nel volontariato: per un massimo di 20 punti

Nella valutazione delle altre conoscenze si seguiranno i seguenti criteri:

- Essere donatore di sangue: punti 2
- Partecipazione ad attività di volontariato certificata da attestati degli organi dell'ente (coefficiente 1 per ogni mese di attività svolta o frazione di mese superiore a 15 giorni fino ad un massimo di 18 punti);

role playing (massimo 10 punti) per la conoscenza più approfondita della proposta e dei candidati nella sperimentazione di dinamiche di gruppo.

Colloquio Il colloquio verterà sui seguenti argomenti:

1. Conoscenza del Servizio Civile Nazionale;
2. Conoscenza del settore in cui si realizza il progetto;
3. Conoscenza del progetto;
4. Conoscenza del Comune di Prato e del territorio pratese
5. Conoscenza del Volontariato;
6. Analisi, dal punto di vista qualitativo, delle pregresse esperienze;
7. Disponibilità.

Il punteggio massimo attribuibile alla valutazione del colloquio è pari a 50 punti.

Saranno dichiarati/e non idonei i/le candidati/e che non si presenteranno al colloquio motivazionale nelle date indicate dall'Associazione.

A conclusione dei colloqui di selezione viene attribuito un punteggio per ogni candidato selezionato. I candidati, dopo le selezioni, saranno collocati lungo una scala espressa in centesimi derivante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI: rilascio di attestato specifico

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

sede: Centro di Scienze Naturali, via di Galceti 74 - 59100 – Prato Museo di Scienze Planetarie, via Galcianese 20H – 59100 - Prato

Durata: 71 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: Prato verde

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

D - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

G - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

D - Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

→ Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 1

→ Tipologia di minore opportunità: Difficoltà economiche

→ Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Modulo ISEE del nucleo familiare

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità: vedi sopra alla voce RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali: a sostegno dei giovani con minore opportunità della tipologia indicata nel progetto: Si prevede di promuovere per il volontario un ambiente stimolante e accogliente sia a livello relazionale sia per le competenze che potrà acquisire. Sarà compito dell'OLP in particolare rafforzare nel volontario, sia durante il lavoro di gruppo che, se necessario, personalmente tramite appositi incontri, la fiducia in se stesso sostenendolo nelle attività previste dal progetto, specialmente quelle che prevedono l'ideazione, la progettazione e la realizzazione delle attività educative e divulgative che potranno risultare più impegnative.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi

→Ore dedicate: 32

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

L'attività di tutorato prevede l'attivazione di azioni di supporto per accompagnare le persone alla piena fruizione del percorso individuale, supportarle nella valutazione dei risultati raggiunti, garantire la continuità del percorso e del processo nell'approccio al mercato del lavoro valorizzando le competenze acquisite durante il servizio, garantendo adeguati collegamenti con i diversi soggetti coinvolti (struttura ospitante, contesto territoriale, tutor). Attraverso la misura orientativa vengono affrontate macro tematiche inerenti la ricerca del lavoro e la costruzione del progetto professionale che saranno approfondite e/o proposte in modo differenziato in funzione dei singoli e del gruppo. In generale, quindi, la misura si svolgerà attraverso:

- analisi delle capacità possedute e delle esperienze pregresse in relazione al percorso di istruzione/formazione/ lavoro;
- analisi degli obiettivi lavorativi, motivazioni, profili professionali desiderati/realistici; - analisi ed esplicitazione delle inclinazioni personali, interessi, propensioni individuali e del potenziale occupazionale;
- condivisione delle caratteristiche generali del mercato del lavoro nel territorio di riferimento - messa in trasparenza delle esperienze e competenze già acquisite e loro valorizzazione rispetto al progetto professionale
- esercitazioni su come costruire un Curriculum Vitae
- analisi ed esercitazioni sui principali strumenti e tecniche di auto presentazione
- presentazione dei servizi pubblici e privati per la candidatura e relative strutture di erogazione e delle principali fonti di informazione ai fini della ricerca attiva.

Le attività saranno basate principalmente su un metodo esperienziale, prevedendo un coinvolgimento attivo dei partecipanti ed esercitazioni pratiche individuali. Prevediamo un'articolazione del percorso suddivisa:

- per la parte collettiva per gruppi di 29 volontari ciascuno, con 4 giornate di 6 ore
- percorsi individualizzati di 8 ore ciascuno durante le quali si potrà personalizzare l'intervento orientativo attivando professionalità e/o mettendo il volontario in contatto con esperienze in settori (scuola, associazionismo, mondo sportivo, impresa), in attività (formazione, lavoro, assistenza) o tipologia di utenza (bambini, adolescenti, disabili, migranti) scelti in base alle competenze, alle aspirazioni e agli orientamenti e alle attitudini dei volontari..

Le attività legate al tutoraggio si realizzeranno durante il settimo mese, l'undicesimo mese e il dodicesimo mese

→Attività di tutoraggio

Per il **tutoraggio individuale** si prevede:

Incontro individuale in presenza con il Tutor (durante il settimo mese per una durata di **2 ore**) in cui è prevista la condivisione con l'operatore volontario dei seguenti contenuti:

Spiegazione del percorso di tutoraggio previsto (finalità dell'attività, tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione).

Predisposizione di un dossier individuale; inserimento delle prime considerazioni.

L'operatore volontario, entro la fine del servizio, dovrà compilare, per le parti che gli competono, un documento, riportando tutte le informazioni e le esperienze significative svolte durante l'anno, dal quale prendere avvio e spunto per un bilancio finale.

Somministrazione e rielaborazione di un questionario di orientamento professionale.

Ricostruzione, analisi e valutazione dell'iter formativo e lavorativo e delle acquisizioni professionali

Incontro Individuale con l'OLP (durante il dodicesimo mese per la durata di **2 ore**) finalizzato a compiere un bilancio dell'esperienza svolta e una valutazione globale del servizio civile.

Incontro individuale in presenza con il Tutor (durante il dodicesimo mese per la durata di **2 ore**) per effettuare un bilancio finale delle competenze acquisite attraverso:

Valutazione dell'esperienza in corso.

Analisi delle abilità e delle conoscenze possedute dal volontario.

Confronto tra le abilità e le conoscenze possedute all'avvio del servizio e l'attuale stato di consolidamento o nuova acquisizione.

Condivisione del dossier individuale.

Valutazione della spendibilità e trasferibilità in ulteriori contesti lavorativi del pacchetto di competenze acquisite.

Incontro individuale con Centro per l'impiego e/o Ente accreditato ai servizi per il lavoro (durante il dodicesimo mese per una durata di **2 ore**) finalizzato a:

colloquio di accoglienza

affiancamento nella procedura di rilascio della DID nel portale ANPAL

proposta e stipula del patto di servizio personalizzato con presentazione delle possibili politiche attive per il lavoro

Per il **tutoraggio collettivo** si prevede:

Incontro d'aula "Tecniche di ricerca attiva del lavoro" (durante il settimo mese **2 giornata di 4 ore ciascuna**). Gli operatori volontari inseriti nel presente progetto parteciperanno a un corso di formazione tenuto da un esperto di orientamento al lavoro che illustrerà le modalità di approccio nei rapporti durante la ricerca del lavoro con aziende, imprese, enti del terzo settore, ecc. Saranno forniti strumenti e indicazioni su come si redige un cv e sulle modalità di gestione dei colloqui. Inoltre saranno descritti sia i canali tradizionali e i nuovi canali da utilizzare per la ricerca del lavoro, sia la normativa vigente in tema lavoro e occupazione.

Incontro collettivo con esperti di enti la cui mission è favorire l'accesso al mondo del lavoro (Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, rete Eurodesk, Informagiovani, società di somministrazione, ecc.). Durante l'undicesimo mese 1 giornata di **8 ore**. L'obiettivo è quello di avvicinare i giovani alle realtà che si occupano di lavoro, formazione e volontariato. In particolare si vuole colmare il gap che separa molto spesso l'individuo dagli strumenti e dalle risorse utili per orientarsi.

Gli incontri prevedono una parte di lezione frontale e interattiva e una parte di didattica attiva, con il coinvolgimento in prima persona dei volontari. Una prima parte della giornata sarà dedicata alla presentazione degli enti che offrono un supporto soprattutto informativo in relazione ai progetti e alle attività realizzate: Informagiovani, Informalavoro, rete Eurodesk. La seconda parte della giornata sarà dedicata alla presentazione degli enti coinvolti direttamente nell'accompagnamento nel mondo del lavoro: Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, agenzie di somministrazione.

Incontro collettivo per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati operanti nel proprio territorio (durante l'undicesimo mese 1 giornata di **4 ore**). L'incontro si svolgerà presso la sede di un Centro per l'Impiego, con un esperto del settore: gli operatori volontari avranno modo di confrontarsi sui servizi presenti nel proprio territorio, producendo una sorta di mappa geograficamente delimitata.

Incontro collettivo per favorire l'autoimprenditorialità nelle sedi di start up e di Co-working (durante l'undicesimo mese 1 giornata di **4 ore**) L'incontro si svolgerà presso una sede di Coworking e si articolerà nel seguente modo:

Cosa è e come funziona uno spazio di Coworking;

Prospettive future;
Esempi e testimonianze